

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI
Numero separato centesimi 5
Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere teso.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

MARINA TEDESCA

Mentre in Italia si sta pensando ancora ad un organico della marina, o il titolare di quel portafoglio ne presentò appena un progetto col relativo regolamento; mentre qui siamo gloriosi di una flotta di carcasse, la quale non basterebbe, così com'è, a proteggere le nostre coste dalle navi di una potenza di terz'ordine, in Germania si lavora da più anni alla creazione d'una flotta potente il cui avvenire non può essere velato dalle recenti dichiarazioni del governo prussiano, che non si voglia sorpassare i limiti di una marina di second'ordine. Tutti sanno per esperienza qual conto si debba tenere di queste parole dettate dall'idea di non svegliare prematuramente le gelosie degli stati littoranei. Vero è che in Germania si opera e si parla poco, e noi vorremmo che qui da noi, smessa l'ammirazione cortigiana dei presenti giorni per tutto ciò che sa di tedesco, si cominciasse un poco ad imitarne il bello ed il buono.

Nei giornali russi ed inglesi, ma in Russia soprattutto, non si perdono di vista gli sforzi che fa il gabinetto di Berlino per accrescere la sua potenza marittima.

La guerra del 1866, l'annessione dei ducati dell'Elba e dell'Annover resero la Prussia padrona del littorale meridionale del Baltico e di tutto il littorale tedesco del mare del Nord, e il re di Prussia dopo quegli avvenimenti ebbe a propria disposizione tutte le risorse pecuniarie di mezza Germania. Da quell'epoca data veramente la creazione della marina da guerra tedesca.

Fu presentato allora da Bismark un progetto al parlamento federale, e si giudicò che un periodo di dieci anni fosse necessario per la costruzione dei navigli, per terminare i lavori nei porti, e per la formazione del personale. Dopo questo lasso di tempo, cioè nel 1877, il totale dei bastimenti della flotta tedesca deve comporsi di: 16 navi corazzate; 20 corvette; 8 avviso; 3 navi di trasporto; 22 scialuppe cannoniere; 2 navi d'artiglieria; 5 navi-scuola.

Un'altra questione importantissima prevista nel progetto del 1867, concerneva le fortificazioni delle coste, e stabilivasi che i lavori del porto di Jahde fossero terminati nel 1874, quelli del porto di Kiel nel 1873; i primi, come si è veduto, trovavansi già compiuti durante la guerra del 1870.

Ecco il motivo per cui la stampa inglese e russa portarono testè la loro attenzione su quanto si sta preparando lungo il littorale del Baltico e del mare del Nord.

In Prussia si anticipa sui termini: qui da noi, ad instar degli avvocati, tutte le grandi amministrazioni chiedono proroghe continue per mandare ad effetto i progetti sanzionati dai poteri dello Stato.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 gennaio.

Anche Napoli ha avuto la sua riunione degli industriali tessitori, per protestare contro il progetto d'imposta sui tessuti. Oramai la via è aperta e tutti gl'interessati a carico dei quali si vorrà stabilire un'imposta non avranno che a radunarsi e formulare ordini del giorno e proteste per eser-

citare influenza sul Parlamento e far cadere il progetto di legge relativo a quell'imposta. Ciò riuscirà per due o tre volte, finchè il Parlamento riacquisterà la sua piena libertà, e ad onta delle proteste sancirà le imposte che gli parranno giuste e convenienti. Io non voglio con ciò lodare e sostenere la imposta sui tessuti; soltanto il pericolo che può esservi in questo genere di manifestazioni, e il poco valore, che, generalmente parlando, si può attribuire a proteste di quel ceto che si vede colpito. E qui si vede anche un altro danno del sistema adottato tra noi, di dare a tutti i ministeri il carattere politico, e di personificare il ministero in due o tre ministri; sì che il combattere un progetto di legge finanziario voglia dire combattere il gabinetto. Ma tutto ciò è conseguenza della inesperienza nostra nel vero regime parlamentare, e il tempo vi porterà rimedio a poco a poco, finché i meeting perderanno il loro valore quando non si propongano un interesse veramente nazionale.

Il Comitato privato ha spinto innanzi i suoi lavori in questi giorni, e già parecchi progetti di legge sono stati studiati e si stanno preparando le relazioni. Tra l'altre è finita quella dell'onor. Farini sul progetto di legge per la riforma delle armi portatili.

È morto giorni sono mons. Ricci, già presidente della Commissione degli ospedali e commendatore di quelle di S. Spirito. Sostenuto sempre dal Vaticano ad ogni costo, egli non ebbe alcun riguardo, morendo, di romperla con ogni convenienza, e lasciò tutta la sua sostanza ad una sua amica e al di lei figlio, dimenticando i parenti. Il Papa volendo comprovare le tradi-

zioni della commenda ecclesiastica di S. Spirito, ha nominato ieri l'altro il successore di mons. Ricci nella persona di mons. Fioracci, il quale può considerarsi oramai come un vescovo in partibus.

Il prefato dell'idea ha detta la sua parola nella questione della sua conciliazione con Garibaldi. Egli vuole che questo proclami la necessità della repubblica fra venti giorni o fra venti anni, e che sia trattata con rispetto filosofico la questione religiosa. Si vede ch'egli invecchia anche nelle sue formule; il rispetto filosofico è qualche cosa che non ha senso in una questione che richiede tutt'altro che astrattezze da visionari per essere sciolta. S.

Ecco il testo della lettera colla quale il presidente della repubblica dichiarava dare la sua dimissione al presidente dell'Assemblea nazionale:

Signor Presidente,

Io vi prego di volere compiacervi a trasmettere all'Assemblea nazionale la mia dimissione da presidente della repubblica. Non ho bisogno d'aggiungere che fino al mio rimpiazzo io veglierò a tutti gli affari dello Stato col mio solito zelo.

Frattanto l'Assemblea comprenderà, io lo spero, che bisogna prolungare il meno possibile la vacanza del potere. I ministri mi han data la loro dimissione ed io ho dovuto accettarla.

Come me essi continueranno a disbrigare gli affari colla maggiore applicazione fino a che non saranno designati i loro successori.

Ricevete ecc. ecc.

Versailles 20 gennaio 1872.

A. THIERS.

LA TASSA SUI TESSUTI

Leggesi nel Pungolo di Milano:

Su questa importante e sempre ardente questione riceviamo da un nostro vecchio abbonato una lettera che esamina la proposta tassa in rapporto con le abitudini delle nostre campagne.

Crediamo utile pubblicare questa lettera, richiamando sovr'essa l'attenzione che merita.

Eccola:

Egregio sig. Direttore del Giornale il PUNGOLO Milano.

L'agitarsi della massa degli industriali interessati per la minacciata imposta sui tessuti assorbe talmente la pubblica attenzione, che nessuno si è preso finora il disturbo di esaminare seriamente se un simile balzello, oltre al danno innegabile e gravissimo che arrecherebbe alla nostra incipiente industria nazionale, non fosse anche per riuscire troppo oneroso ad una parte ingentissima della popolazione. Eppure a chi conosce le abitudini della campagna non sembrerà strana l'asserzione che questa malaugurata tassa graviterebbe sui poveri contadini come un novello macinato.

Lo spiego in poche parole. Nella campagna la parte femminile della popolazione agricola passa l'invernata raccolta nelle stalle occupandosi quasi esclusivamente della filatura di canapa e lino, il cui filo viene poi nel corrente dell'annata convertito in tela grossolana per i bisogni di famiglia. La tessitura è eseguita nel paese da qualche telaio a cui tutti ricorrono, remunerandone l'operaio in misura modicissima e proporzionata all'opera, che nella maggioranza dei casi si può proprio asserire adamicca.

Ora un imposta di centesimi 30 al chilogrammo sui tessuti di tale specie equivarrebbe a quattro volte tanto quella prelevata sui finissimi lini di cui usano i ricchi, perchè essendo la

APPENDICE

DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal Constitutionnel, traduzione del Giornale di Padova).

(Contin. vedi N. 19)

Parte seconda

I.

Pucella Rapta.

Io era giunto alla sommità dell'altura che domina il piano all'ingresso del quale sta il villaggio di Belle-Croix, e il defile degli emigrati continuava sempre. Bruciato e distrutto dagli obici prussiani, Belle-Croix doveva esser stata tuttavia una fortissima posizione. Tutto intorno alle trincee stabilite traverso la strada correva un fosso abbastanza profondo. Tutti gli angoli erano barricati, i muri merlati, e due pezzi di campagna che i Tedeschi avevano da lungo tempo imparato a co-

noscere a loro spese, vi stavano abilmente collocati. La strada era stata rotta per costruire le trincee. Prima di quella mattina nessuno avrebbe potuto passarvi: fra Lauvallière e Belle-Croix l'erba copriva il terrapieno.

Arrivando a quel punto i carri di quella gente si sprofondavano fino all'asse nel fango, e prima di liberarsene, si udivano da chi li guidava le più alte imprecazioni, giacchè i cavalli troppo indeboliti non bastavano al bisogno.

Fu dietro le Bottes che vidi il primo soldato francese: era uno di cavalleria dell'armata regolare. Ad uno svolto della strada, dietro Tour-à-chaux, mi incontrai in una colonna di prigionieri che dirigevansi alla Birreria. I soldati erano in uno stato lagrimevole, coperti di fango, bagnati a tal segno che parevano usciti da una vasca di acqua calda: molti fra loro aveano il viso rovinato dallo scorbutto.

Un poco più lungi, a destra e a sinistra, vedevasi un gran bivacco davanti a Belle-Croix. Prima di partire gli ufficiali raccoglievano gli uomini per pelotoni: parecchie colonne convergevano già verso la gran strada. Di mano

in mano che i soldati mettevansi in ordine per marciare avanti, inalzavasi dai ranghi di quella truppa confusa un hurrah, e le colonne già in movimento si posero a cantare in coro una marciata. La maggior parte degli ufficiali erano serii, taciturni, abbattuti. I soldati obbedivano ai loro ufficiali e al suono della tromba, come se fossero stati alla parata. Ma il sentimento di una certa indipendenza era tuttora misto a quello dell'umiliazione, e sembravano affrettati di raggiungere un sito dove potessero riaversi dai loro mali.

Poveri infelici! Dopo tutto non bisogna troppo biasimarli della loro disorganizzazione. A quale stato erano ridotti prima che il loro capo si decidesse ad abbandonare la partita! Il loro pallore, il fango che li copriva, la loro magrezza, e i loro cenci parlavano più eloquentemente di ogni protesta, ed era troppo facile comprendere che, se credessero fortunati di sottrarsi finalmente a quelle orribili sofferenze.

I prigionieri che formavano tutto il 3° corpo, comandato fino allora da Le Boeuf e della forza di 23,000 uo-

mini, furono condotti, sotto scorta, fra Château-Gras e Retonfay, e quivi fu scelto il posto del loro bivacco. Si erano raccolti dei viveri per i prigionieri, che naturalmente accampavano a ciel sereno.

Dopo il 30, dei convogli, composti ciascuno di 3,000 uomini, partirono giornalmente per la Germania per Saarbruck o Saarlonis.

Il numero dei prigionieri, tutto compreso, saliva a 173,000 uomini, contando tre marescialli, 600 ufficiali di reggimento, e 47 ufficiali generali. Il generale Kummer, comandante in capo della landwer fu, in tale qualità, nominato comandante interinale di Metz. Il generale Von Zastrow fu incaricato di controllare tutte le disposizioni da prendere per il trasporto dei prigionieri e per il servizio dell'intendenza del distretto intorno a Metz e di tutto il territorio fino a Thionville.

Dopo la convenzione le truppe tedesche assedianti non occuparono la città, ma l'attraversarono. Metz ed i forti furono occupati dalla divisione Kummer e dal 7° corpo d'armata. A datare dal giorno della capitolazione,

il cerchio d'investimento venne considerevolmente ridotto. Il 2° corpo si accantonò in Montigny, l'8° in Magny e il 10° in Voippy. La 18° divisione d'fanteria incaricata della sorveglianza della guardia imperiale, occupò Longeville, Moulins-les-Metz, Sainte-Rufine e Longeais.

Il 1° corpo si collocò più avanti sotto il forte di Saint-Julien. Gli avamposti furono conservati come prima con una catena di comunicazioni.

Calcolavasi che non occorrevano più di sette giorni per dare il passaggio in Germania a tutti i prigionieri. Dopo aver veduto i soldati del maresciallo Le Boeuf in consegna al 1° corpo d'armata, tornai verso Metz, incontrando sul mio cammino soldati sbandati che aveano abbandonato il loro corpo, e barcollanti sotto il peso delle tende, delle coperte e di altri oggetti. I dintorni della città erano tutti devastati e sporchissimi. Fango, pezzi di carne di cavallo cruda, fuochi di bivacchi spenti, capanne fatte con rami d'alberi, e infine scheletri cavallini: ecco gli oggetti che principalmente mi saltavano sotto gli occhi.

tassa basata sul peso, senza riguardo alla qualità della stoffa, ne viene di inevitabile conseguenza che quanto più questa è grossolana, tanto più sarà sproporzionatamente colpita in confronto a quella di qualità superiore; quindi una manifesta ingiustizia, sempre a danno delle classi le meno agiate.

Il peggio si è che, dove le località si prestano, la parte maschile degli agricoltori cercherà indennizzarsi a meglio col darsi un po' più attivamente al contrabbando, tanto più che lo stesso progetto ministeriale gliene porge maestrevolmente il destro. Infatti, se il contrabbando del tabacco non può mai essere totalmente estirpato, sebbene dopo tanti rischi e disagi, non presenta al contravventore che pochi miserabili centesimi di utile al chilogrammo, con quanto maggior fervore non cercherà il contrabbandiere, di mettere al profitto la sua destrezza di audacia, allargando il campo delle sue operazioni ai tessuti di seta ed affine adescato dalla prospettiva di intascare una buona porzione della famosa lire 7,50 al chilogrammo « di peso » proposte dall'onorevole Sella?

Ciò è né più né meno di quanto succederebbe, a dispetto di tutte le disposizioni e misure più o meno energiche, che si saprebbero studiare per impedirlo. L'anno scorso, onde non gravare di soverchio le classi povere, senza nemmeno l'onore della discussione, si eliminò dai diversi progetti finanziari la proposta di un aumento sul sale. Eppure per quanto odiosa fosse per riuscire tale misura, la sarebbe certamente e di lungo molto meno di una tassa nuova, che oltre al cavar denaro dalle sacoccie porta seco un corredo inevitabile di disturbi e vessazioni.

Aggiungi che l'imposta sul sale si paga come si direbbe a spoccioli, nel mentre che quella sui tessuti, nel caso da me accennato, si dovrebbe pagare tutta in una volta.

Con ciò non intendo punto far l'apologia di un aumento sul sale: io stabilisco semplicemente dei confronti per chiarire la poca logica dei nostri legislatori e dimostrare che, nel mentre l'aumento accennato avrebbe almeno il vantaggio di arrecare al pubblico erario un prodotto certo, ciò non succederebbe sicuramente del nuovo balzo sui tessuti, il cui risultato sarebbe forse una ripetizione di quello di già ottenuto col gravare le vincite al lotto, colla ritenuta per la ricchezza mobile, colla differenza che nei due casi la pubblica moralità vi sarebbe rappresentata in senso inverso.

Le poche idee da me esposte così alla carlona, se non altro hanno il merito di essere basate su dei fatti reali; e qualora Ella, egregio sig. Direttore, le trovasse meritevoli di qualche attenzione, spero che vorrà dar

loro in un modo o nell'altro pubblicità nel suo accreditato giornale.

Colla più profonda stima

Lemna, 20 gennaio 1872.

UN VECCHIO ABBONATO.

I RITARDI SULLA LINEA TORINO-MODANE

Leggasi nella *Perseveranza*:

Da parte competente ci vengono inviati i seguenti schiarimenti a proposito del servizio merci sulla linea Torino-Modane, intorno al quale avevamo pubblicato alcuni reclami dei negozianti di qui e le risposte della Società dell'Alta Italia:

È noto che parecchie Ditte commerciali di Milano si sono varie volte lamentate del servizio ferroviario dell'Alta Italia, indicando segretamente che le spedizioni di seta gréggia per la Francia andranno soggette a forti ritardi nelle stazioni di Torino e Modane, e che inoltre, mentre era vietato da un ordine del Capo traffico di accettare a Milano merci dirette a Modane a privati intermediari, per farle proseguire in Francia, si permetteva poi il contrario per Torino, accettando spedizionieri di colà per le operazioni di dogana e la spedizione sulle linee francesi.

Al quale proposito ci è stato ora comunicato, che, essendo in seguito a questi reclami fatto procedere dal Ministero dei lavori pubblici alle più accurate investigazioni nella stazione di Modane, ne venne a risultare che le allegazioni espresse nel N. 4372 del giornale *La Perseveranza* sussistono in quanto alla data della partenza delle merci da questa città, ma non sono esatte per quanto si riferisce agli arrivi a Modane. Perciò dai registri degli arrivi a quella stazione, appare che le spedizioni fatte da Milano arrivarono a Modane nel giorno successivo alla loro partenza, e poscia dai documenti e dai registri della Società francese, esistenti nella stessa stazione, risulta che le date assegnate dai reclamanti per il giorno dell'arrivo, sono invece le date di partenza dalla medesima stazione di Modane.

Resta così provato che tutto il ritardo ha luogo nella stazione di Modane, il cui servizio è fatto esclusivamente dalla Società francese, cessando assolutamente ogni ingerenza della Società dell'Alta Italia una volta che il suo treno è entrato in stazione. Ed uno dei reclamanti essendosi recato colà, ha potuto constatare, che i ritardi lamentati dipendono unicamente dalla ferrovia francese, della quale per altre ragioni che non è il caso d'investigare, sono noti gli imbarazzi attuali non solo per la linea della Savoia, ma anche per tutte le altre linee della sua estesa rete.

Similmente non ha punto fondamento la supposizione di un differente trattamento del commercio di Milano in confronto di quello di Torino, poiché entrambi non possono fr spedizioni per Modane, avendo d'accordo combinato le due Società di non accettare merci destinate a quella stazione allo scopo di facilitare maggiormente il commercio di transito, il quale così nei suoi primordi non avrà bisogno di intermediari estranei alla stazione di Modane per le operazioni doganali e di trasbordo.

Comunque possa essere questa disposizione, sta però sempre, che non risulta che abbia dato luogo ad un diverso trattamento per i negozianti della due città.

Il personale dell'Alta Italia alla stazione di Modane è quello che trovavasi in gran parte alla stazione di S. S., e quantunque esso non possa avere colà un'azione abbastanza efficace, spettando alla Società francese esclusivamente la direzione del servizio, tuttavia deve alla sua pratica del servizio internazionale, se i bisogni del commercio italiano sono di giorno in giorno meglio soddisfatti.

In uno con questi ragguagli, siamo stati anche assicurati che da parte del nostro Governo non si cessa di far pratiche perché il servizio colla Francia sia migliorato, e tanto per le merci, che per i viaggiatori si possa presto fruire in modo regolare e celere dei vantaggi, che da tanto tempo e dopo i fatti significati si ha ragione di attendere.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Nel comitato privato di stamane continuò la discussione sul progetto di legge per l'ordinamento della marina. Presero la parola l'on. Depretis D'Amico, ed il ministro della marina. La discussione fu rinviata ad altra seduta. (Diritto).

Oggi è stata letta in una adunanza della commissione pel progetto di legge sulla difesa dello Stato, la relazione dell'on. Farini sulla fabbricazione di 270,000 fucili a retrocarica.

Domani questa relazione sarà presentata alla Camera. (idem).

È probabile che S. M. il re parta per Napoli, ove si tratterebbe pochi giorni, per ritornare quindi in Roma e passarvi l'intero carnevale. (Opinione).

LL. AA. II. il granduca Michele e la granduchessa Olga sono partite questa mattina per Firenze, e la granduchessa Maria di Russia è partita alla volta di Napoli. (idem).

FIRENZE, 24. — Leggasi nella *Gazzetta d'Italia*:

È di passaggio a Firenze, diretto verso la Corsica, il celebre dott. Conneau, medico dell'imperatore Napoleone, e che viene da Cambon-House.

Castrato: mancante da due mesi.

Vino: abbondante e agli antichi prezzi; bottiglia di Sciampagna 7 fr.

Malgrado questi prezzi straordinari, le tariffe dell'albergo d'Europa non avevano subito alterazione. La sera pranzai a tavola rotonda per sette franchi con una mezza bottiglia di vino. La colazione a lista costava circa sette franchi, e la bottiglia di Sciampagna lo stesso. A pranzo, abbiamo avuto quattro piatti, e il cameriere ci assicurò che nessuno era fatto con carne di cavallo; fui abbastanza generoso per non dare del mentitore ad un cameriere.

La sala era zeppa di ufficiali francesi. Io pranzavo alla stessa tavola col colonnello Michele Néy, nipote del maresciallo. Egli avea riportato una mezza dozzina di sciabolate al combattimento di Vionville, e trovavasi convalescente. Vi era pure il generale Duplessis, ufficiale francese distintissimo, il quale era stato pure gravemente ferito.

Alla sera l'albergo fu invaso da una massa di ufficiali prussiani, e diventò impossibile trovarvi alloggio a qualunque prezzo. Quaranta ufficiali ne rimasero senza, e io dovetti alla corte-

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — il *Paris-Journal* annunzia una visita del maresciallo Bazaine al duca d'Aumale.

23. — Nella sua circolare agli elettori di Corsica il sig. Rouher tocca delle delazioni arbitrarie o illegali al decreto di loro convocazione, per cui furono offese l'opinione pubblica e la pubblica imparzialità.

Dichiarandosi apertamente bonapartista dice:

« In questa lotta il mio nome è un simbolo, la mia candidatura è quella di un amico dell'esilio e della sventura. »

AUSTRIA-UNGHERIA, 22. — Si assicura che l'imperatrice d'Austria sarebbe matrigna del neonato della duchessa d'Alençon sua sorella.

L'arciduca Alberto visiterebbe quanto prima l'Alta Italia, e prolungherebbe il suo viaggio fino nel mezzogiorno della Francia.

INGHILTERRA, 22. La regina ritornerà a Windsor il 3 febbraio.

SPAGNA, 22. — L'accettazione del titolo « principe di Vergara » per parte del generale Espartero, ora avvenuta dietro desiderio del re, ha prodotto grande costernazione degli Alfonsisti, i quali speravano in un rifiuto della reale distinzione.

OLANDA, 22. — Si assicura da buona fonte che il re approvò i trattati conclusi coll'Inghilterra relativamente alla cessione delle colonie olandesi della costa di Guinea e di Sumatra e all'immigrazione a Surinam.

ATTI UFFICIALI

22 corrente

R. decreto col quale su la tesoreria centrale del Regno è fatta l'assegnazione di lire novemila trecento quattordici per il servizio della rata relativa al semestre dal 1° gennaio al 1° luglio 1871 della rendita di lire 18,628 11, la cui iscrizione nel Gran Libro del debito pubblico fu autorizzata con la legge 20 giugno 1871.

R. decreto con cui si fissano gli stipendi ed assegni agli insegnanti e cariche nell'Istituto minerario di Caltanissetta.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Associazione per le Scuole serali e festive professionali. — L'adunanza che doveva tenersi ieri non poté aver luogo per mancanza di numero. Ne è quindi convocata una seconda (nella quale si delibererà legalmente

sia di un americano il poter divider seco lui il suo letto.

Come si può ben immaginarlo, dopo il pranzo francesi e tedeschi fraternizzarono poco nella sala. Seppi che al mattino, allorché gli ufficiali della guardia imperiale dissero addio ai loro soldati, lagrime copiose si erano versate da una parte e dall'altra. Nel corpo di Le Boeuf non si rimarcò altrettanta emozione.

Nel pomeriggio del 23, quando si ebbe la notizia della capitolazione, successe in Metz una specie di sommossa. Le guardie nazionali rifiutarono di consegnare le armi, e si riunirono in gran numero sul campo delle manovre dove furono sparati alcuni colpi di fuoco. Le campane della cattedrale suonarono a stormo, e furono chiuse le botteghe. Capo del moto era l'editore di uno dei giornali più avanzati; montato sopra un cavallo bianco, con una pistola in mano, ed altre alla cintura, eccitava la turba ad assassinare Bazaine. Il maresciallo non si mosse tuttavia dal suo quartier generale del Ban-Saint-Martin.

La banda, composta in gran parte di borghesi, arrestò un ufficiale della

qualunque possa essere il numero degli intervenuti) per venerdì p. v. giorno 2 febbraio alle ore 8 pom. in Via Schiavin presso l'Istituto Tecnico professionale.

Società di Mutuo Soccorso fra docenti in Padova. — La Presidenza diramò una circolare ai Soci per invitarli all'adunanza generale, che avrà luogo domenica 28 corrente nell'Istituto Tecnico Professionale in Borgo Schiavin, dove dalla gentilezza di quella direzione, fu concesso all'uopo l'uso di uno di quei locali.

La stanza sarà aperta alle ore dodici meridiane, e la seduta avrà principio alle ore dodici e mezzo precise. Se nel giorno suindicato non si potesse ottenere un numero legale di Soci, o non si potessero esaurire tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, la seduta avrà luogo, o sarà continuata, nelle domeniche immediatamente successive.

Oggetti da trattarsi

1° Approvazione del preventivo 1872; 2° Deliberare sulle eventuali domande o proposte dei Soci;

3° Deliberare sopra una proposta della Società dei Negozianti Professionisti allo scopo di stabilire una lega fra le diverse Società di Mutuo Soccorso padovane, mantenendo per altro la individuale loro autonomia;

5° Delibera sulla mozione del socio onorario sig. Giuseppe dott. Vollembourg, la quale avrebbe per iscopo di ottenere un sussidio governativo a favore di questa Società;

6° Nomina di un segretario e di un revisore in sostituzione dei cessanti per regolamento, i signori Forestani Girolamo e Silvestri Pietro.

Accattonaggio. — Mentre i padri coscritti discutono, o piuttosto meditano sul modo di riparare all'accattonaggio, che infesta le nostre contrade, esso prese da qualche settimana proporzioni tali da mettere vergogna in chiunque abbia sentimento pel decoro della città ove nacque. Storni di perzenti non solo importunano chi passa, ma penetrando nei negozi e negli esercizi pubblici vomitano imprecazioni ed ingiurie contro la persone che non regalano loro qualche cosa. E come ben s'intende i più insolenti e sfacciati non sono i veri poveri, ridotti all'impotenza di lavorare per qualche malattia o imperfezione, ma bensì quella feccia, che dopo aver carpito colla menzogna l'obolo dei creduli, va poi a scambiarlo dall'acquavita con tanta depravazione fisica e morale.

È tempo che tutte le autorità usino man forte; e se le istituzioni che devono rimediare a questa piaga sono imperfette, o la loro riforma è mandata all'infinito per la faccenda di chi deve provvedervi, si prenda intanto d'urgenza una qualche misura contro i perversi affinché non si dica che gli antichi lazzaroni napoletani si sono riprodotti fra le antenoree mura.

Si poteva entrare senza ostacolo in città; vi trovai tutte le botteghe aperte ma con una povera mostra di commestibili. La carne appesa nelle botteghe dei macellai, quantunque fosse abbondante, era tutta di cavallo; i caffè rigurgitavano di gente; non sembrava che i magazzini dove si vendevano gli oggetti non di prima necessità avessero aumentato i loro prezzi. Il tabacco, il vino, i liquori, e l'acquavite erano in grande abbondanza.

Mi portai all'albergo d'Europa che ho trovato ingombro di ufficiali francesi: non v'incontrai che un inglese, il dottor Ward, della società internazionale dei soccorsi ai feriti, il quale era stato decorato dalle autorità francesi pel suo zelo nell'esercizio della professione: vi trovai pure due americani, il dottor Good, della stessa società, e pure decorato, e il sig. Eustis negoziante; quest'ultimo accusato durante l'assedio come spione, avea passato quarantotto giorni in prigione.

La mania degli spioni faceva furore a Metz. In un sol giorno si arrestarono sessantotto persone sospette, otto delle quali, a quanto mi si dice, fu-

rono fucilate. Fra quest'ultime trovavasi il famoso Schieull, il quale secondo le supposizioni dei francesi, avea informato con abilità e precisione de Moltke della debolezza della loro linea sulla frontiera il che facilitò i successi di Worth e di Wissembourg.

La nota seguente contiene l'indicazione del prezzo del vitto a Metz tre giorni avanti la capitolazione; questa nota mi fu data dal direttore dell'albergo d'Europa.

Bue: 8 franchi la libbra.
Carne di cavallo: da 10 cent. a 2 fr. la libbra, « cavallo scelto, filetto.
Uova: 1 fr. l'uno; erano anche saliti al prezzo di 1 fr. e 20 cent.

Polli: 20 fr. l'uno.
Luccio: 8 fr. la libbra.
Caffè: 6 fr. la libbra.
Prosciutto: 8 fr. la libbra.
Formaggio: 40 fr. la libbra, a quanto mi ricordo.

Sale: 5 fr. la libbra.
Oca: 65 fr. al paio.
Avena: 120 fr. al sacco da 200 lib.
Cioccolate: 5 fr. la libbra.

Pane: bianco, soppresso il 16 ottobre: nero 4 soldi e 12 la libbra.

(Continua)

R. Prefettura di Padova

Avviso

Andata deserta l'asta stabilita coll'avviso 30 dicembre decorso N. 3458-1443 si rende noto che nel giorno di giovedì 1 febbraio pross. vent. alle ore 12 mer. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sez. II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà al l'esperimento d'asta qualunque sia il numero degli oblatori ed a mezzo di estinzioni di candele per la delibera dei lavori di urgenti riparazioni saltuarie all'argine sinistro d'Adige del confine veronese-padovano, sino al canale Rottella, subito inferiormente a Volta Sabbadina.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 11.071 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cauzione propria offerta con un deposito di Ital. Lire 1100,— in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre ad Ital. L. 150 in numerario od in biglietti della Banca nazionale per le spese e spese inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 mer. del giorno 6 febbraio sudd.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 80 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 00 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 24 gennaio 1872.

Il Segretario CARGATI

R. INTENDENZA DI FINANZA
in Padova

Avviso di Concorso

Resasi vacante la Rivendita generi di privativa nel Comune di Correzzola frazione di Villa del Bosco, la quale deve eseguire le leve dalla Dispensa di Piove, col presente avviso si apre il concorso pel conferimento della medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nell'anno precedente fu:

Riguardo ai Tabacchi di L. 488,53
Sali . . . » 77,91

e quindi in complesso . . . L. 566,44

L'esercizio sarà conferito a norma del reale Decreto 2 settembre 1871 N. 459 e saranno preferiti:

1. I militari resi inabili per ferite riportate in guerra, e gli impiegati civili che si trovarono nelle stesse condizioni per cause di servizio, e non avessero diritto a pensione.

2. Le vedove ed orfani degli impiegati civili e dei militari morti per causa di servizio e senza diritto a pensione.

3. Gli impiegati civili e militari collocati in riposo con pensione che non basti al sostentamento di loro famiglie, purché la pensione non ecceda lire 1000.

4. Le vedove ed orfani degli impiegati civili e militari, tutte le volte che la pensione loro concessa non sorpassi lire 600.

5. Le vedove ed orfani dei rivenditori. Coloro che intendessero di aspirare presenteranno a questa Intendenza apposita istanza in bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dalle fedine giudiziali e politiche e di tutti i documenti provanti i titoli che militassero a suo favore. I militari gli impiegati civili, e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il Decreto dal quale risultava l'importo della pensione cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 febbraio 1872 — Spirato questo termine, l'istanza presentata non saranno prese in considerazione, ma restituite al produttore come insinuate fuori del tempo utile.

Le spese della pubblicazione dell'avviso di concorso e quelle dell'inserzione nel giornale della provincia, a senso del precitato Decreto reale, saranno sostenute dal concessionario della Rivendita.

Padova, 13 gennaio 1872.

L'Intendente
Verona

TONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 1-65

NOTIFICAZIONE

Si rende noto agli aventi interesse che la ditta Domenico Ghella fu Bortolo, negoziante di Venezia, proseguendo esecutivamente ai propri titoli ereditari in base agli articoli 683 e 684 del Codice di procedura civile ha chiesto con ricorso odierno all'ill. sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Padova destinazione di perito per la stima degli stabili siti nel comune di Piove di Sacco di proprietà dei fratelli Pietro e Natale Centanin fu Antonio negozianti di Piove di Sacco.

Padova, li 24 gennaio 1872.
L'usciera del R. Tribun. civile e correz. 2 68
G. B. Friso

CARTONI
ORIGINARJ GIAPPONESI

La Ditta dott. Carlo Orio di Milano

Tiene in vendita Cartoni scelti, abbondanti di seme annuale verde originario giapponese, delle più pregiate qualità di bozzoli.

Tiene pure alcuni Cartoni di semi originari del Shan-tung annuali, a bozzolo pagliarino, il tutto a prezzo conveniente.

Dirigersi presso il dott. Carlo Orio in Milano N. 2 Piazza Belgioioso, oppure presso il sig. Adolfo Susan in Padova, Via Municipio N. 4.

7 11

Vendibile

alla Libreria editrice F. Sacchetto

IL SISTEMA MUNICIPALE
INGLESE

LA LEGGE COMUNALE

ITALIANA

Studi comparativi

di PIETRO MANFRIN

Deputato al Parl. Nazionale

seconda ediz. rived. ed ampl. dall'autore

al Prezzo di L. 5

Cassa di Risparmio
IN PADOVA

SITUAZIONE a tutto 31 dicembre 1871

ATTIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Numerario esist. in cassa L. 44938,98; Prestiti al Monte di Pietà » 575215,47; Mutui Ipotecari a privati » 948729,32; Prestiti ai Comuni. » 219146,73; Prestiti sopra effetti pubb. » 9087,—; Obblig. di Credito Fondiario a valore di costo » 158246,40; Buoni del Tesoro . . . » 606012,50; Cambiali scontate . . . » 1500,—; Conti correnti di Banca » 110000,—; Restituzioni di Anticip. » 975,—; Spese di primo Stabilimento » 3121,46

L. 2676972,86

PASSIVO

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Depositi di risparmio fruttiferi . . . L. 2548483,59; Depositi cauzionali . . . » 27000,—; Depositi ai riguardi della Ricchezza Mobile . . » 7702,76; Creditori diversi . . . » 16989,32; Patrim. dell'Istituto al 31 dicembre 1870 L. 63660,91; Utili netti bilancio 1871 . . » 13136,28

L. 2676972,86

Padova, 22 gennaio 1872.

Il Direttore

Agostino dott. Sinigaglia

p. Il Ragioniere

GIO. BATT. BIASUTTI.

SOCIETA EUGANEA
per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 22 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto, per l'attuale stagione, opportuna alle semine ed alla formazione dei prati artificiali, un deposito di:

Table with 2 columns: Concime per Cereali . . . a L. 11,50 al quintale; per Prati . . . » 9,50; per Viti . . . » 10,—; per Civaje . . . » 12,—

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orine e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificate, fulgine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Ricordasi che per concimare i prati prestasi molto l'autunno ed il principio dell'inverno. — Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura.

Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

20.000 e più Guarigioni ottenute
INIEZIONE coll'acqua antisifilitica

preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrate d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni i soffi recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenoree e Gonorrhoe; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire:

Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.

L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa. » 3-6

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (diarree), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitatione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zupamento d'orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, estarso, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sozza di carni ai più stremati di forza.

Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72.000 guarigioni

Cura n. 65.184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71.160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti. FERR. KLAUSNER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 81.456. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà. Dottore D'ANGELSTEIN (Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zupamento d'orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BACCINI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY & C., 24 Via Provvidenza } TORINO
3 Via Operto }

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comensati — Venezia: Ponce, Stancari, Zamponi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrina: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciniotti, L. Diamutti.

19-49

Badare alle falsificazioni velenose

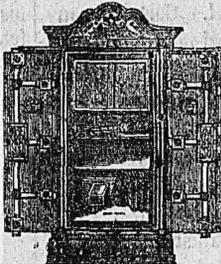
ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria
O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE



SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea

F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitore di Corte

PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché pell'elegantissimo esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 4 7

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fonte della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutoissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

12-50

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto